

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2585 del 19/05/2023
Oggetto	: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società PLASTOD SPA per l'impianto destinato ad attività di produzione dispositivi medici adesivi, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2 e 42/b e Via Masetti n. 5-5/a e 7
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2663 del 19/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **PLASTOD SPA** per l'impianto destinato ad attività di produzione dispositivi medici adesivi, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2 e 42/b e Via Masetti n. 5-5/a e 7.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **PLASTOD S.p.A.** (C.F. 00283420370 e P. IVA 00497271205) per l'impianto destinato ad attività di produzione dispositivi medici adesivi, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2 e 42/b e Via Masetti n. 5-5/a e 7, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM Ila Provincia di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-3554 del 14/07/2021, con scadenza di validità in data 03/08/2036, e rilasciato dal SUAP del Comune di Calderara di Reno con provvedimento prot. n. 20381 del 04/08/2021 intestato alla medesima, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno }.
- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁵ {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
- 2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - SAC di Bologna/AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-3554 del 14/07/2021) e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Calderara di Reno di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
- 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
- 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
- 6. Obbliga la società PLASTOD S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
- 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
- 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
- 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Motivazione

- La società PLASTOD S.p.A. (C.F. 00283420370 e P. IVA 00497271205) con sede legale in Comune di Calderara di Reno (BO), via Masetti n. 7, per l'impianto sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2 e 42/b e Via Masetti n. 5-5/a e 7, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 08/09/2022 (Prot. n. 26012) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione alle emissioni in atmosfera autorizzazione in seguito alla richiesta di attivazione nuovo punto di emissione in atmosfera, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici già autorizzate.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 27163 del 20/09/2022 (procedimento SUAP n. 26012/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/09/2022 al PG/2022/157489 e confluito nella **Pratica SINADOC 32998/2022**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/168572 del 13/10/2022 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/174029 del 21/10/2022 ha richiesto al SUAP la sospensione del procedimento amministrativo al fine di recepire la documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 31609 del 02/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/11/2022 al PG/2022/180784, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- La Società con propria nota del 31/01/2023 pervenuta agli atti di ARPAE AACM in data 13/02/2023 al PG/2023/25940 ha trasmesso al SUAP del Comune di Calderara di Reno la documentazione integrativa richiesta.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/41351 del 08/03/2023 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM preso atto che la società in ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'Allegato A, relativo alla matrice scarichi e facente parte integrante e sostanziale del provvedimento AUA DET-AMB-2021-3554, ha provveduto in data 31/05/2022 agli atti di ARPAE al PG/2022/90757 a trasmettere la documentazione e i chiarimenti richiesti dall'Ente Gestore del Servizio Pubblico Integrato (HERA Spa), vista la risposta di avvenuta ottemperanza redatta dallo stesso Ente con propria nota

prot.n.59104 del 27/06/2022, ha ritenuto opportuno provvedere ad un aggiornamento delle prescrizioni contenute nell'Allegato A sopracitato attraverso la redazione di un nuovo Allegato A.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alla matrice impatto acustico, preso atto che il Comune di Calderara di Reno, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche e meteoriche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto aggiornamento d'ufficio dell'Allegato.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00
 - Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
 - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 16/05/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto PLASTOD SPA

Comune di Calderara Di Reno (BO), via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2 e 42/b e Via Masetti n. 5-5/a e 7

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche non contaminate in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura afferente al depuratore comunale di Calderara di Reno classificato dal Comune di Calderara di Reno (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarichi di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento non contaminate” costituite dalle acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell’attività di Produzione dispositivi medici adesivi e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività.

Prescrizioni

Si applicano tutte le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno, (visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque, espresso con note Prot. n. 18684/21 del 23/02/2021 e Prot. n. 31698/21 del 30/03/2021), con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 9745/2021 del 20/04/2021, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 26/04/2021 al PG/2021/64281.

Con riguardo alle prescrizioni contenute nel parere di HERA Spa (Prot. n. 31698/21 del 30/03/2021), si evidenzia che a seguito della documentazione inviata dalla Società in data 31/05/2022, la stessa HERA Spa con propria nota Prot.n. 59104 del 27/06/2022 (agli atti di ARPAE in data 28/06/2022 al PG/2022/106447), dette prescrizioni si devono ritenere ottemperate. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico con atto Prot. n. 22316 del 17/09/2009, rilasciata dal Comune di Calderara di Reno, e sostituita ai sensi dell'art. 2 e dell'art 3 del D.P.R. 59/2013 dal presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 31/12/2020 al PG/2020/190258).
- Elaborato "Relazione tecnica gestione scarichi" datato 01/05/2022 (agli atti di ARPAE in data 31/05/2022 al PG/2022/90757).
- Elaborato "Planimetria Generale" (agli atti di ARPAE in data 31/05/2022 al PG/2022/90757).
- Elaborato "Planimetria depositi materie prime e rifiuti speciali" (agli atti di ARPAE in data 31/05/2022 al PG/2022/90757).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 27/09/2022 al PG/2022/157489).

Pratica Sinadoc 32998/2022

Documento redatto in data 16/05/2023



Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio

Via Garibaldi 2/G
comune.calderara@cert.provincia.bo.it
www.comune.calderaradireno.bo.it
C.F.00543810378-P.I.00514221209
40012 Calderara di Reno
ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

Calderara di Reno, 20/04/2021

Prot. n.	2021/0009745		
Tit.	06.09.02	Fasc.	2020/20/0
Rif. Prot.	n.	2020/25806	
S.U.A.P.	25806/2020		

Spett.le
A.R.P.A.E – AACM
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. 25806/2020 Richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per le Matrici emissioni in atmosfera, impatto acustico, scarichi acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura, presso impianto di produzione di cerotti e bende adesive, sita in Via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2-42/b e Via Masetti n. 5-5/a-7 a Calderara di Reno (BO).

NULLA OSTA AMBIENTALE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Vista la Richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per le Matrici emissioni in atmosfera, impatto acustico, scarichi acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura (invariata), per attività di produzione di cerotti e bende adesive, sita in Via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2-42/b e Via Masetti n. 5-5/a-7 a Calderara di Reno (BO), inoltrata al SUAP in data 05/10/2020 con P.G. n. 25806/2020 e successive integrazioni pervenute in data 03/12/2020 con P.G. n. 33236/2020 e in data 22/12/2020 con P.G. n. 35048 dalla Ditta "PLASTOD S.p.a. C.F.00283420370 P.I.00497271205", con sede legale in Via W. Masetti 7 a Calderara di Reno (BO), legalmente rappresentata da Dotto Giorgio C.F. DTTGRG28T16A944H;

Visto il parere di ARPAE Emilia Romagna, Servizio Territoriale – Distretto Urbano, Sezione di Bologna (pervenuto in data 23/02/2021 prot. Gen. 4909), relativamente alla valutazione dell'impatto acustico, che condivide le conclusioni della relazione sulla documentazione di impatto presentata dal tecnico della Ditta richiedente, dalla quale si prevede il non superamento dei limiti previsti dalla normativa tecnica;

Vista la nota trasmessa da HERA in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica pervenuto al Prot. Gen. con n. 8183 in data 30/03/2021, in merito al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento non contaminate, con la quale esprime il proprio nulla osta condizionato però alla trasmissione della documentazione integrativa, richiesta con nota acquisita in data 23/02/2021 con Prot. Gen. n. 5001, entro 180 giorni dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 30 agosto 2021;

Vista inoltre la dichiarazione della stessa Ditta relativamente al proseguimento senza modifica in merito alla gestione degli scarichi delle acque reflue come autorizzato nella previgente autorizzazione allo scarico rilasciata da questo Ente in data 17/09/09 con Prot. Gen. n. 22316;

Preso atto del parere di competenza ARPAE Emilia Romagna, Servizio Territoriale – Distretto Urbano, Sezione di Bologna (prot. Gen. 4908 del 23/02/2021) relativamente alla matrice delle emissioni in atmosfera prodotte dall'attività della ditta in oggetto;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE IMPATTO ACUSTICO: a seguito della valutazione di impatto acustico presentata dalla Ditta richiedente, dalla quale si evince il rispetto del differenziale acustico e dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica dell'area (zona Classe V - Aree prevalentemente industriali) e dalla normativa in materia, nonché di quanto indicato nella valutazione di ARPAE (Prot. Gen. 4909 in data 23/02/2021), si è valutato di esprimere parere favorevole al nulla osta ambientale per la matrice dell'impatto acustico indotto dalle attività e sorgenti sonore dello stabilimento con sede sita in Via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2-42/b e Via Masetti n. 5-5/a-7;

MATRICE SCARICHI: per lo scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento non contaminate in pubblica fognatura così come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, si prende atto della dichiarazione della stessa Ditta relativamente al proseguimento senza modifica in merito alla gestione degli scarichi delle acque reflue come autorizzato precedentemente e rispettando quanto indicato nel parere di HERA (Prot. Gen. 8183 in data 30/03/2021), che esprime il proprio nulla osta condizionato alla trasmissione della documentazione integrativa, richiesta con nota acquisita in data 23/02/2021 con Prot. Gen. n. 5001, entro 180 giorni dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 30 agosto 2021, si è valutato di esprimere parere favorevole al nulla osta ambientale per la matrice scarichi reflui dello stabilimento con sede in Via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2-42/b e Via Masetti n. 5-5/a-7.

Il presente nulla osta è da riferirsi esclusivamente alla matrice delle acque sopra indicate. Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione. Eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Si avverte che:

- Il Comune di Calderara di Reno con il supporto di ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Urbano, è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione del rumore e degli scarichi nello stabilimento interessato dalla domanda di autorizzazione;
- L'autorizzazione dovrà contenere la precisazione che la stessa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti acustici, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- Il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella planimetria agli atti, per cui eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del

D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
Geom. Sandra Campagna**

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Referente per l'istruttoria:
Arch. Elisabetta Mutidieri
051/6461258
elisabetta.mutidieri@comune.calderaradireno.bo.it

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 23 febbraio 2021
Prot. n. 0018684/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/eg

Spett.li
CITTA' DI CALDERARA DI RENO
Settore Governo e Sviluppo del territorio
Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti
Piazza Marconi, 7
40012 CALDERARA DI RENO BO
PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

ns. rif. Hera spa Data prot.: **30/12/2020** Num. prot.: **109904**
PA&S 18/2021

Oggetto: Richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per le Matrici emissioni in atmosfera, impatto acustico, scarichi acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura presentata dalla Ditta "PLASTOD Spa. per attività di produzione di cerotti e bende adesive, sita in Via Aldina n. 40- 40/a- 40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2-42/b e Via Masetti n. 5-5/a-7 a Calderara di Reno

Città di Calderara di Reno -Settore Governo e Sviluppo del Territorio

Prot. n. 2020/35260

Tit. 06.09.02 - Fasc. 2020/20/0

SUAP 25806/2020

Istanza di richiesta di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale

In merito all'istanza di richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Giorgio Dotti codice fiscale DTTGRG28T16A944H, in qualità di rappresentante legale della ditta "**PLASTOD SPA**" p. IVA 00497271205 E cod. fiscale 00283420370 con sede legale e stabilimento in via Masetti 7 a Calderara di Reno (BO) e stabilimento in via Via Masetti n. 5-7 e via Aldina n. 40 – 42/b inerente all'attività di produzione di cerotti e bende adesive.

Esaminata la documentazione trasmessa con la richiesta di espressione di parere in merito alla matrice scarichi si osserva che:

- ✓ l'attività in oggetto dispone di autorizzazione per la matrice scarichi idrici emessa dal comune di Calderara di Reno in data 17 sett. 2009 con prot 22316;
- ✓ in occasione della presente istanza autorizzativa si evidenzia che per la matrice scarichi non vi siano state fornite la necessaria documentazione necessaria per l'espressione del parere di competenza del Gestore del S.I.I.;

Siamo a richiedere al proponente l'istanza, al fine di poter effettuare le valutazioni di competenza del Gestore del S.I.I., di fornire :

- ✓ Idonea planimetria sottoscritta da tecnico abilitato (in scala 1:200 minima) riportante:
 - il tracciato delle reti fognarie interne dell'insediamento con particolare riferimento a:
 - acque reflue domestiche;
 - acque reflue derivanti dall'attività produttiva;

- acque meteoriche ricadenti su piazzali e coperture; con colorazione e tratteggio che ne consentano una corretta identificazione:
 - indicazione del/i punto/i di misurazione e campionamento delle acque reflue;
 - esatta indicazione della localizzazione del/i punto/i di immissione dello scarico in questione nel corpo ricettore ;
 - il progetto in pianta e sezione del/i pozzetto/i di campionamento;
 - l'ubicazione degli eventuali sistemi di trattamento delle acque di scarico se presenti;
 - ✓ relazione tecnica relativa all'attività svolta presso l'insediamento, con particolare evidenza circa:
 - descrizione del ciclo produttivo;
 - modalità di utilizzo dell'acqua nel ciclo produttivo;
 - le modalità di approvvigionamento idrico ed i volumi utilizzati;
 - presenza di acque non necessariamente legate al processo produttivo come:
 - sistemi di condizionamento;
 - sistemi di riscaldamento di tipo a condensazione;
 - sistemi di produzione di aria compressa;
 - sistemi di rigenerazione/trattamento delle acque di tipo:
 - ad osmosi;
 - resine a scambio ionico
 - riportandone:
 - presenza
 - modalità di trattamento/smaltimento dei reflui liquidi;
 - volumi prodotti;
 - descrizione e layout dei trattamenti depurativi se presenti ;
 - sulle modalità di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
 - sulla gestione / esclusione degli adempimenti previsti dalla DGR n.286/2005 in materia di acque meteoriche di prima pioggia e/o dilavamento aree esterne;
 - sul funzionamento dei sistemi di sicurezza e le procedure operative da adottarsi in caso di incidente, guasto, manutenzione degli impianti;
- ✓ Indicazione circa l'utilizzo/esclusione delle sostanze riportate:
 - nella tabella 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs.152/99;
 - nell'allegato 2 - Elenco delle "Sostanze pericolose diverse" - Deliberazione Giunta regionale n. 1053 del 9 giugno 2003;
- ✓ planimetria catastale dell'insediamento;

Si rimane in attesa della documentazione richiesta per l'espressione del Parere di competenza.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 30 marzo 2021
Prot. n. 0031698/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/eg

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 30/12/2020	Num. prot.: 109904
	Data prot.: 23/02/2021	Num. prot.: 18684
	PA&S 18/2021	

Spett.li
CITTA' DI CALDERARA DI RENO
Settore Governo e Sviluppo del territorio
Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti
Piazza Marconi, 7
40012 CALDERARA DI RENO BO
PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per le Matrici emissioni in atmosfera, impatto acustico, scarichi acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura presentata dalla Ditta "PLASTOD Spa. per attività di produzione di cerotti e bende adesive, sita in Via Aldina n. 40- 40/a- 40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2-42/b e Via Masetti n. 5-5/a-7 a Calderara di Reno

Città di Calderara di Reno -Settore Governo e Sviluppo del Territorio

Prot. n. 2020/35260

Tit. 06.09.02 - Fasc. 2020/20/0

SUAP 25806/2020

Istanza di richiesta di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale

In merito all'istanza di richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Giorgio Dotti codice fiscale DTTGRG28T16A944H, in qualità di rappresentante legale della ditta "**PLASTOD SPA**" p. IVA 00497271205 E cod. fiscale 00283420370 con sede legale e stabilimento in via Masetti 7 a Calderara di Reno (BO) e stabilimento in via Via Masetti n. 5-7 e via Aldina n. 40 – 42/b inerente all'attività di produzione di cerotti e bende adesive.

Si fa seguito con la presente, alla trasmissione della precedente richiesta di integrazione documentale inviata a mezzo pec con prot. Hera 18684 del 23 febbraio 2021, per precisare che **nulla osta** alla concessione della autorizzazione ambientale richiesta, alla luce delle informazioni attualmente fornite, condizionata però alla trasmissione della documentazione in precedenza richiesta entro 180 giorni dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 30 agosto 2021.

Si evidenzia come la documentazione richiesta verrà utilizzata per un approfondimento della pratica autorizzativa circa la matrice scarichi e che tale approfondimento potrebbe, in un tempo successivo, portare alla richiesta di ulteriori prescrizioni e/o modifiche dell'atto autorizzativo.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata e della documentazione integrativa richiesta

Firmata digitalmente
Responsabile
Fognatura e depurazione Emilia
Ing. Paolo Gelli

C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Sede legale
Viale Carlo Berti Pichat 2/4
40127 Bologna



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le
ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c.:
CITTA' DI CALDERARA DI RENO
Settore Governo e Sviluppo del territorio
Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti
Piazza Marconi, 7
40012 CALDERARA DI RENO BO
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Modena, 27 giugno 2022
Prot. n. 0059104/22

Asset Management
Pianificazione e Sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/EG

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 30/12/2020	Num. prot.: 109904	Data prot.: 23/02/2021	Num. prot.: 18684
	Data prot.: 08/02/2022	Num. prot.: 12728	Data prot.: 11/02/2022	Num. prot.: 14338
	Data prot.: 05/04/2022	Num. prot.: 32662	Data prot.: 26/04/2022	Num. prot.: 39095
	Data prot.: 01/06/2022	Num. prot.: 51230	Data prot.: 10/06/2022	Num. prot.: 53863
	PA&S 18/2021			

Oggetto: **D.P.R. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto della società PLASTOD SpA, Comune di Calderara di Reno (BO), Via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2 e 42/b e Via Masetti n. 5-5/a e 7. Richiesta pareri ottemperanza prescrizioni di AUA.**
Pratica SINADOC n. 1967/2021

In merito alla richiesta formulata da ARPAE-SAC con propria comunicazione in data 08/06/2022 ricevuta con prot. Hera Spa n° 53863 il 10/06/2022 circa l'ottemperanza alle prescrizioni inserite nel parere di competenza della scrivente Società che è parte integrante dell'atto autorizzativo vigente della Ditta "**PLASTOD SPA**" con sede legale e stabilimento in via Masetti 7 a Calderara di Reno (BO) e via Via Masetti n. 5-7 e via Aldina n. 40 – 42/b inerente all'attività di produzione di cerotti e bende adesive, **siamo a confermare il rispetto delle prescrizioni** di seguito riportate:

1. idonea planimetria sottoscritta da tecnico abilitato (in scala 1:200 minima) riportante:
 - o il tracciato delle reti fognarie interne dell'insediamento;
2. relazione tecnica relativa all'attività svolta presso l'insediamento;
 - o descrizione del ciclo produttivo;
 - o modalità di utilizzo dell'acqua nel ciclo produttivo;
 - o le modalità di approvvigionamento idrico ed i volumi utilizzati;
 - o presenza di acque non necessariamente legate al processo produttivo;
 - o sulle modalità di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
3. indicazione circa l'utilizzo/esclusione delle sostanze;

a seguito della ricezione della:

1. documentazione cartografica prescritta, con prot. Hera n° 51230 il 01/06/2022;
2. documentazione tecnica prescritta con prot. Hera n° 51230 il 01/06/2022;
3. documentazione tecnica prescritta con prot. Hera n° 51230 il 01/06/2022

Referente per la presente pratica è Ermes Guzzinati, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo 15, Tel 051 2814420, indirizzo di posta elettronica: ermes.guzzinati@gruppohera.it.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Ing. Paolo Gelli
(Firmato digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto PLASTOD SPA

Comune di Calderara Di Reno (BO), via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-
40/f-40/g-40/h-40/2 e 42/b e Via Masetti n. 5-5/a e 7

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di cerotti e bende adesive svolta dalla società PLASTOD Spa nello stabilimento posto in comune di Calderara di Reno via Masetti n° 5 – 7 e via Aldina n° 40 - 42/a secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società PLASTOD Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: IMPIANTO DI COMBUSTIONE

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	35 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	240 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: postcombustione termica

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: GENERATORE DI VAPORE – 1,16 MW

Portata massima	3800 Nm ³ /h
Altezza minima	9,50 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si intende rispettato in quanto è utilizzato gas metano

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3 %.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale per inquinante ossidi di azoto

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: GENERATORE DI VAPORE – 0,58 MW

Portata massima	3800 Nm ³ /h
Altezza minima	9,50 m
Durata massima	emergenza

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si intende rispettato in quanto è utilizzato gas metano

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3 %.

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei valori limite di concentrazione massima ammessa, non è fissata alcuna periodicità di analisi da effettuare a cura del Gestore di stabilimento.

EMISSIONE E4bis

PROVENIENZA: MACCHINA DI TRASFERIMENTO STAMPA

- Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione di inchiostri e prodotti vernicianti nonché di colle e mastici;
- E' consentito l'impiego di inchiostri, prodotti vernicianti, diluenti e solventi per la pulizia per un quantitativo complessivo massimo non superiore a 30 kg al giorno, nonché di colle e mastici per un quantitativo massimo inferiore a 100 kg al giorno, riferiti alle sole lavorazioni riferite al presente punto di emissione. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di stampa (colori, inchiostri e paste serigrafiche);
- Le operazioni di lavaggio con solventi organici delle apparecchiature per la stampa devono essere eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- La pulizia dei telai per la stampa serigrafica, se eseguita e con composti organici volatili, dovrà avvenire entro apposita vasca sotto aspirazione ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;
- Gli effluenti provenienti dalle eventuali operazioni di taglio, rifilatura e foratura, captati e convogliati in atmosfera, dovranno rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di inchiostri e prodotti vernicianti, colle e mastici, diluenti (compresi i solventi per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione di eventuali sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Prodotto verniciante	
	Diluyente	
	Solvente (per lavaggio e sgrassaggio)	
	Inchiostri	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di stampa	
	Altro	
	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi
Note		

- Non debbono essere effettuati autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 5, fermo restando l'obbligo del rispetto del valore limite stabilito anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: MACCHINA TRATTAMENTO CORONA

Portata massima	600 Nm ³ /h
Altezza minima	9.50 m
Durata massima	4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ozono	1 mg/Nm ³
-------------	----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Impianto di abbattimento: postcombustione catalitica e filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: MICROPERFORATORE

Portata massima	100 Nm ³ /h
Altezza minima	9,5 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a carboni attivi

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: MACCHINE IMBALLO CEROTTI 1

Portata massima	3600 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: MACCHINE IMBALLO CEROTTI 2

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: TAGLIO LASER

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto (prefiltro e filtro a maniche) e carboni attivi

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso e di un sistema di allarme acustico e/o visivo. Il sistema di abbattimento a carboni attivi dovrà essere dotato di contatore non tacitabile.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: SFIATO PER RAFFREDDAMENTO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONI da A1 a A18 PROVENIENTI DA IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

2. L'attività svolta dalla PLASTOD Spa rientra nell'ambito di applicazione dell'art 275 del DLgs 152/06 in quanto è compresa tra quelle elencate in Allegato III alla Parte Quinta dello stesso DLgs n°152/06, parte II, punto 1 ossia Rivestimento adesivo con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno, nonché superiore a 15 tonnellate/anno;

Il valore limite di emissione diffusa di composti organici volatili dell'intero impianto, espressa come percentuale del valore di input di solventi, è pari al 20% (Allegato III, parte III, tabella 1, punto 16 del DLgs n°152/06 parte quinta).

La società PLASTOD Spa dovrà inviare, con periodicità annuale, il piano di gestione solventi ai sensi dell'art 275 comma 6 del DLgs n° 152/06 - parte quinta - secondo le indicazioni contenute in allegato III, parte V dello stesso decreto. Il piano di gestione solventi dovrà pervenire ad ARPAE entro il 31 marzo di ogni anno e sarà riferito ai dati di consumo solventi dell'anno solare precedente.

3. Punti di misura e campionamento

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'adeguata presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

4. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

5. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	
(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- Ⓜ metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- ⊙ altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell’equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l’equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l’Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell’atto autorizzativo.

6. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un’ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell’incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l’entità dell’incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un’incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell’Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite

prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

7. Messa in esercizio e messa a regime

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per il punto di emissione E11 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime dell'emissione E11, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

8. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

9. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 31/12/2020 al PG/2020/190258).
- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 27/09/2022 al PG/2022/157489).

Pratica Sinadoc n°32998/2022

Documento redatto in data 04/05/2023

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto PLASTOD S.p.A.

Attività di produzione dispositivi medici adesivi

Comune di Calderara di Reno (BO), via Aldina n. 40-40/a-40/b-40/c-40/d-40/e-40/f-40/g-40/h-40/2 e 42/b e Via Masetti n. 5-5/a e 7

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Visto che è stata presentata in data 08/09/2022 dal sig. Boschi Stefano, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società PLASTOD Spa, ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato che a seguito delle modifiche predisposte *“non si prevede un aumento dell'impatto acustico prodotto dall'azienda”*.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Calderara di Reno con nota Prot. n. 12915 del 02/05/2023, senza fissare prescrizioni in quanto dichiarato il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Calderara di Reno con nulla osta acustico Prot. n. 12915 del 02/05/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 02/05/2023 al PG/2023/75975). Tale nulla osta è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica della precedente AUA allegata all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 31/12/2020 al PG/2020/190258).
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 29/07/2022 dal sig. Boschi Stefano, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società PLASTOD SpA (agli atti di ARPAE in data 27/09/2022 al PG/2022/157489).

Pratica Sinadoc 32998/2022

Documento redatto in data 16/05/2023

Citta di Calderara di Reno



Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio

Via Garibaldi 2/G
 comune.calderara@cert.provincia.bo.it
 www.comune.calderaradireno.bo.it
 C.F.00543810378 – P.I.00514221209
 40012 Calderara di Reno
 ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

Prot. n.	2023/0012915		
Tit.	06.09.02	Fasc.	30/2022
Rif. Prot.	n.	2022/26012	
S.U.A.P.	26012/2022		

Calderara di Reno, 02/05/2023

Spett.le
 A.R.P.A.E – AACM
 Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente
 Energia Emilia-Romagna
 Area Autorizzazioni e Concessioni
 Metropolitana
aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c.
 Servizio SUAP-Commercio
 Sonia Staiano
sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. 26012/2022 - Richiesta modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per le matrici emissioni in atmosfera e impatto acustico, per impianto di produzione cerotti e bende, sito in via Masetti 7 a Calderara di Reno (BO).

NULLA OSTA AMBIENTALE

Visto il procedimento S.U.A.P. citato in oggetto, avviato dalla ditta "PLASTOD SPA" C.F. 00283420370, P.I. 00497271205 in data 08/09/2022 con prot. Gen. 26012, ai fini della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale prot. S.U.A.P. n. 25806/2020, DET-AMB-2021-3554 del 14/07/2021, per impianto di produzione cerotti e bende, sito in via Masetti 7 a Calderara di Reno (BO);

vista la nota ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana del 18/10/22, acquisita da questa Amministrazione al prot. Gen. 30256 del 18/10/22, con la quale l'Ente ha espresso parere sospensivo con richiesta di integrazioni;

vista la nota ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana del 21/10/22, acquisita da questa Amministrazione al prot. Gen. 30761 del 24/10/22, con la quale l'Ente ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per chiarimenti e/o integrazioni documentali a carico del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 59/2013;

vista la nota di questa Amministrazione prot. Gen. 31609 del 02/11/22, con la quale sono state richieste integrazioni al proponente e sono stati sospesi i termini del procedimento ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L. 241/90 e s.m.i.;

vista la nota acquisita da questa Amministrazione al prot. Gen. 35310 del 09/12/22 con la quale il proponente ha fatto istanza di proroga fino al 02/02/23 per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;

viste le integrazioni presentate dal richiedente ed acquisite da questa Amministrazione al prot. Gen. 2856 del 02/02/23;

vista la relazione tecnica per la matrice emissioni in atmosfera inviata da ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, acquisita da questa Amministrazione al prot. Gen. 7029 del 08/03/23 nella quale l'Ente ritiene che la proposta avanzata dal richiedente sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia proponendo altresì alcune prescrizioni;

dato atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del tecnico competente in acustica resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, acquisita da questa Amministrazione nell'ambito dell'istanza del proponente, con prot. Gen. 26012 del 08/09/22, nella quale si dichiara che non si prevede un aumento dell'impatto acustico prodotto dall'azienda;

richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

visto l'art 8, comma 4 o comma 6, della legge 26/10/1995, n.447;

SI ESPRIME NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE IMPATTO ACUSTICO: alla ditta "PLASTOD SPA" C.F. 00283420370, P.I. 00497271205 a seguito della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del tecnico competente in acustica resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, presentata dalla Ditta richiedente, nella quale si dichiara che non si prevede un aumento dell'impatto acustico prodotto dall'azienda;

Si avverte che:

- il Comune di Calderara di Reno con il supporto di ARPAE Servizio Territoriale – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione del rumore nel sito interessato dalla domanda di autorizzazione;
- l'autorizzazione dovrà contenere la precisazione che la stessa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti acustici, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO I, Parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che, l'Autorità Competente potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti.

**Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
Servizio Sostenibilità Ambientale
Istruttore tecnico direttivo
Dott.ssa Geol. Barbara Giulietti**

(documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale")

Referenti per l'istruttoria:

Dott.ssa geol. Barbara Giulietti
051/6461258
barbara.giulietti@comune.calderaradireno.bo.it

Rag. Sonia Staiano
051/6461263
sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.